



Scheda gioco N° 12

 **Nome del gioco:** Santa Lucia e Babbo Natale

 **Caratteristiche:**

- difficoltà: facile, stimolante,
- diritti CRC: gioco (art. 31).

 **Tipologia**

- Gioco per tutte le stagioni, ad ogni ora
- Gioco di conoscenza reciproca, di socializzazione, competizione, gruppo, vitalizzante, movimento, comunicazione, contatto fisico, cooperazione, fiducia,
- Sviluppo personale: attenzione, concentrazione, rispetto verso l'altro, plasticità, riflessi, creatività, ascolto, sensibilizzazione, comunicazione corporea

 **Spazio**

- Interno, esterno
- Medio, grande

 **Numero dei partecipanti**

- Da 10 in su.

 **Età dei partecipanti**

- Dagli 8 anni in su

 **Materiali utili**

- Bende di stoffa, carta, pennarelli e oggetti vari per gli ostacoli



Presentazione

- A Brescia, e in tante altre località, si festeggia Santa Lucia, una santa cieca che non vede nulla ma che nella notte tra il 12 e il 13 dicembre porta a tutti i bambini, e non solo, tanti doni. È aiutata in questo dal suo asino, che lavora come un mulo in una sola notte. Babbo Natale con le sue renne si sa porta doni a tutto il mondo qualche giorno dopo, la notte tra il 24 e il 25 dicembre. Tanti anni fa avevano deciso di fare le cose insieme, per aiutarsi in po'. La tecnologia a quel tempo era veramente povera, come del resto tutto quanto riguardava la vita delle persone. I più ricchi erano Santa Lucia e Babbo Natale, avevano veramente tante cose, un giorno decisero di portarle in dono ai bambini. Lucia era cieca, e Babbo Natale decise di caricarla sulle spalle per passare di casa in casa: una fatica bestiale. Comprarono l'asino, ma lungo le strade tortuose e innevate le serate erano troppo faticose, rischiavano sempre di arrivare in ritardo a portare i doni, con il rischio che la gente non credesse più a loro. Arrivarono le renne, poi una motoretta, poi un'auto, ma una che non vede nulla accompagnata da un volonteroso amico dei bambini non possono fare tutto in una notte. Si divisero le notti, anche questo non bastò. Provarono tutto; non si sono mai accorti che alla fine sono sempre riusciti a portare i doni a tutti quelli iscritti nei loro elenchi. Anche adesso funziona così, Lucia e Babbo Natale hanno internet, solo uno può utilizzarlo; speriamo che Lucia non ci metta mano, chissà dove arriverebbero i regali!



Come si gioca

- Si devono fare dei bigliettini, tanti quanti sono i giocatori, con le seguenti scritte: L1, L2, L3, L4 ecc. poi B1, B2, B3, B4 ecc. (L sta a significare le Sante Lucia e B i Babbi Natale) che vengono messi in un sacchetto. Dopo l'estrazione del proprio biglietto i giocatori, in silenzio, devono disporsi liberamente sul campo di gioco, leggere il proprio biglietto e capire se sono Santa Lucia oppure Babbo Natale; ma, cosa importante ricordarsi il proprio numero. Quando l'animatore grida "pronti" tutti i giocatori che hanno estratto il biglietto con la lettera "L" diventano Santa Lucia e devono bendarsi gli occhi con la benda che hanno in tasca sin dall'inizio del gioco. A questo punto i giocatori rimasti (i Babbi Natale) si dispongono sulla linea di partenza del percorso da fare, ad esempio 10 mt di camminata lineare, oppure 10 mt di camminata con ostacoli. Quando l'animatore grida "via" (e lo dirà solo quando tutte le Sante Lucia sono bendate) tutti i giocatori con i biglietti con la lettera "B" devono gridare il proprio numero finché la Santa Lucia non lo abbia raggiunto sulla linea di partenza, formando ad esempio una coppia L1 con B1. Quando la coppia si è formata, il Babbo Natale, prendendo per le spalle la Lucia propria, la guiderà verso la fine del percorso prestabilito.



Varianti

- Variante 1,
come sopra le regole generali, quando la Lucia raggiunge Babbo Natale, questo gli sale sulle spalle e con la voce deve condurre Lucia verso il traguardo stabilito.
- Variante 2,
mantenere le regole generali del gioco, quando Lucia raggiunge Babbo Natale, questo la deve condurre verso il traguardo stabilito in silenzio con le mani staccate dal corpo del compagno di gioco, è solamente attraverso piccoli messaggi di comunicazione non verbale (toccando le parti del corpo interessate, es. gira a sinistra tocca la spalla sinistra, ferma blocca entrambe le spalle, gira a destra tocca la spalla destra, partenza piccola spinta in avanti) che deve evitare a Lucia di sbagliare percorso oppure di scontrarsi con altri.
- Variante 3,
mantenere le regole generali del gioco, inserire nel percorso ostacoli che rendono più difficile il raggiungimento del traguardo. In questo caso Babbo Natale potrebbe utilizzare la comunicazione non verbale, come nella variante 2, oppure condurre con la voce stando vicino a Lucia.
- Variante strong,
Babbo Natale conduce Lucia a voce alta, come nella variante 3, ma non la segue da vicino, in questo caso si ferma alla partenza e guida il compagno di gioco solamente con l'aiuto della propria voce, che si mescola con le altre e che diventa più difficile da sentire.
- Variante selettiva,
mantenere le regole generali del gioco e di alcune varianti a proprio piacimento e l'ultima coppia che arriva al traguardo viene eliminata: vince l'ultima coppia rimasta in gioco.
- Variante dei nomi: se cambiate il nome del gioco e lo fate diventare "Talpe e Lumache" il gioco stesso diventa più semplice, come se fosse stato pensato in questo modo. Buon divertimento!



Sicurezza

- In tutti i giochi con le bende, nel senso che qualcuno viene bendato, si deve prestare attenzione alla persona (bambino o adulto che sia) che porta la benda; non deve accadere nulla di spiacevole e soprattutto non si deve scontrare con nessun oggetto o compagno di gioco. Ogni giocatore privato della vista (con bende o a occhi chiusi) depona la propria fiducia nell'altro con il quale gioca, la perdita di questa fiducia è fondamentale per poter ri-mettersi in gioco ancora. Prestare attenzione agli ostacoli che vengono utilizzati per il percorso, che siano sicuri (es, sedie, panche), non troppo piccoli se ci devono salire, pratici, senza spigoli e sporgenze particolari. Lo spazio deve essere adatto al numero dei partecipanti, e comunque sufficiente per non mettere in difficoltà i giocatori. Nei giochi bendati sarebbe buona regola non correre!

